

<b>RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2015</b>
---

### **INTRODUZIONE**

Il Rendiconto dell'esercizio 2015 si compone dei seguenti allegati:

- 1: Conto del Bilancio (conto consuntivo)
- 2: Determinazione n. 53 del 21 marzo 2016 di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2015;
- 3: Prospetto di conciliazione.
- 4: Conto Economico
- 5: Conto del Patrimonio
- 6: Verifiche SIOPE
- 7: Conto del Bilancio ai sensi del D. Lgs. 118/2011 (contabilità armonizzata)
- 8: Relazione della Giunta

La presente Relazione si compone, oltre all'introduzione, di 2 parti distinte:

1. Analisi dei principali fatti di gestione: in questa parte viene descritta sinteticamente l'attività svolta dal Consorzio, con riferimento ai compiti istituzionali ed ai fatti straordinari di gestione, nonché la situazione relativa agli obiettivi assegnati.
2. Descrizione dei criteri di valutazione ed analisi degli scostamenti: questa seconda parte, di natura più strettamente contabile, illustra i criteri di valutazione del Conto del Patrimonio e delle componenti del Conto Economico e analizza, riportandone le motivazioni, i più rilevanti scostamenti tra le previsioni di entrata e di spesa e gli impegni e gli accertamenti eseguiti nel corso dell'esercizio.

## **Analisi dei principali fatti di gestione**

L'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia è operativa dal 1/1/2014, nell'erogazione dei servizi socio assistenziali, già erogati dal Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali – C.I.S.S.A., fino al tutto il 2013.

Il passaggio della funzione tra il C.I.S.S.A. e l'Unione è avvenuto il 1/1/2014, con il subentro nei procedimenti non esauriti ed il trasferimento di tutto il personale consortile dipendente e dei beni inventariati.

Nel corso del 2014 l'Unione si è dotata dei principali regolamenti di funzionamento (contabilità, contratti, spese in economia, controlli interni e ordinamento degli uffici e dei servizi), mentre continua ad utilizzare i regolamenti relativi all'erogazione dei servizi, già approvati dal C.I.S.S.A., come peraltro previsto dallo Statuto, all'articolo 53 (norme transitorie).

I Consigli dell'Unione e dei Comuni ad essa aderenti hanno approvato un crono-programma per regolare i tempi e le modalità del passaggio, nel triennio 2015/2017, dai Comuni all'Unione dei servizi sociali ancora in capo ai Comuni e del servizio turismo, oltre ad una convenzione, fra le quattro Amministrazioni, per disciplinare l'utilizzo temporaneo di risorse umane e strumentali comunali da parte dell'Unione, per l'erogazione dei servizi oggetto di trasferimento.

L'Atto costitutivo e lo Statuto, infatti, prevedono il completamento del trasferimento entro un anno dall'insediamento degli organi dell'Unione (primo Consiglio dell'Unione tenutosi il 28/10/2013). Ragioni organizzative hanno suggerito un trasferimento graduale dei compiti comunali, per dar modo alle singole amministrazioni di omogeneizzare l'offerta di servizi e perfezionare la struttura organizzativa dell'Unione. Il crono-programma e lo schema di convenzione sono stati approvati, tra ottobre e novembre 2014 dai tre Consigli comunali e dal Consiglio dell'Unione.

Dal 1 gennaio 2015 sono stati trasferiti all'Unione i seguenti servizi e attività:

servizio turismo – attività turistiche

servizi sociali – ticket sanitari indigenti  
rapporti con le associazioni di volontariato  
agevolazioni anziani per trasporto pubblico

A questi primi servizi e attività, nel corso del 2015 si è aggiunta la “Promozione del ruolo dell'anziano (cd. Servizio “nonni vigile”)”.

Nel corso del 2016/2017 completeranno il programma di trasferimento le seguenti attività (nell'ambito dei servizi sociali):

- soggiorni climatici anziani
- gestione centri aggregazione anziani
- gestione ISEE
- interventi di assistenza abitativa
- fondi sociali di sostegno alle famiglie
- interventi per le pari opportunità

La struttura tecnica dell'Unione ha provveduto alla cessazione definitiva del Consorzio C.I.S.S.A., con chiusura di Partita IVA e Codice Fiscale presso l'Agenzia delle Entrate.

## **Servizio amministrativo – finanziario**

Gli obblighi contabili relativi ad incassi e pagamenti sono stati eseguiti con puntualità, compatibilmente con la carenza di liquidità che ha caratterizzato il 2015, a causa dei ritardi, ormai cronici, con cui la Regione Piemonte eroga i propri trasferimenti (intorno ai 12 mesi) e dell'impossibilità di accedere all'anticipazione di tesoreria propria degli enti di nuova istituzione. L'anticipazione di tesoreria, infatti, è calcolata nei 3/12 degli accertamenti dei primi 3 titoli delle entrate accertate nel rendiconto del penultimo esercizio precedente. Considerato che il primo rendiconto, relativo al 2013, è stato approvato nel corso del 2014 (e che le entrate ammontavano a poco più di 2000 euro), risulta evidente come, per poter contare su un'anticipazione di tesoreria significativa, occorra attendere il 2016 e calcolare l'entità del prestito sulle entrate 2014.

Tuttavia l'Unione, nell'ambito della gara per l'affidamento del servizio di tesoreria 2015-2023, ha richiesto e ottenuto, per il 2015, la concessione di una linea di credito straordinaria dell'ammontare di 200.000,00 euro, in modo da mitigare gli effetti della scarsità di liquidità.

E' stata condotta con esito positivo la contrattazione collettiva decentrata per i dipendenti del comparto, dopo aver costituito il primo fondo incentivante per gli anni 2014/2015. Trattandosi di un nuovo ente, la costituzione del fondo delle risorse decentrate non poteva basarsi su "dati storici". Pertanto l'Amministrazione ha ritenuto di garantire l'ammontare delle risorse decentrate pari alle voci stipendiali già assegnate nell'ex CISSA ai singoli lavoratori transitati all'Unione (corrispondenti all'indennità di comparto ed alla progressione economica orizzontale) e di stanziare a titolo di risorse variabili, delle somme aggiuntive calcolate in relazione ad ogni singolo obiettivo assegnato alla struttura tecnica.

Successivamente è stata avviata una faticosa trattativa con le rappresentanze sindacali, con l'obiettivo di rivisitare ogni istituto contrattuale vigente presso l'ex CISSA, di valutare l'opportunità di un suo mantenimento nel nuovo contratto decentrato dell'Unione o, in alternativa, di destinare le risorse ad altro impiego. Nel mese di dicembre è stato sottoscritto in via definitiva il contratto decentrato.

E' stata garantita la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente attraverso l'attivazione di percorsi di aggiornamento specifici per categorie di impiego e la possibilità di partecipare a percorsi formativi specifici attinenti il lavoro svolto e il ruolo ricoperto.

L'attività dell'Ufficio Relazione con il Pubblico (U.R.P.) è stata garantita, attraverso un sistema di rete, in tutte le sedi del servizio sociale territoriale e nella sede legale-amministrativa dell'Ente.

Tutte le verifiche disposte dal Revisore hanno avuto esito positivo.

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti si è fatto ricorso alle convenzioni e al mercato elettronico Consip, ed alle convenzioni con la SCR (Società di Committenza Regionale) del Piemonte conseguendo risparmi sulle forniture e sui tempi procedurali, nel rispetto della normativa in materia.

In tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, è stato aggiornato il documento di valutazione dei rischi ed eseguiti gli interventi di maggior rilevanza, in particolare per quanto riguarda alcuni aggiornamenti formativi previsti dalle norme con cadenza periodica. E' stata eseguita una perizia tecnica da parte di un ingegnere strutturista incaricato, che ha

escluso la sussistenza di rischio di crolli relativamente ai centri diurni per disabili Colombetto e Villa Frael e che ha segnalato alcuni interventi da realizzare nel breve, medio e lungo periodo. Tra fine 2015 e inizio 2016 la Giunta dell'Unione ha manifestato l'intenzione di acquisire dalla Città Metropolitana di Torino le proprietà del complesso Villa Frael (composto da un fabbricato che ospita un centro diurno disabili ed una villa attualmente abbandonata, che ha ospitato fino al 2014 una comunità per persone disabili) e il diritto di superficie del centro diurno per disabili Colombetto (il cui terreno è di proprietà del Comune di Moncalieri). Sono in corso, da parte della Città Metropolitana di Torino, le necessarie procedure amministrative finalizzate al passaggio della titolarità della proprietà (Villa Frael) e del diritto di superficie (Colombetto), entro il 2016. Questo passaggio dovrebbe agevolare la realizzazione dei necessari interventi manutentivi sugli immobili.

L'esigenza di trovare nuovi margini di razionalizzazione delle spese di funzionamento pone l'attenzione sulla ricerca di una sede unica per tutta l'attività amministrativa dell'Ente, compreso il servizio sociale professionale. Mentre le sedi periferiche sono ospitate gratuitamente in locali comunali o dell'ASL TO5 (con il solo onere del rimborso delle spese per utenze), gli uffici amministrativi centrali di Via Real Collegio 10 a Moncalieri sono affittati, con un onere di circa 24.000 € all'anno, oltre al rimborso delle spese per utenze. Questa parcellizzazione degli uffici, se da un lato risponde ad un criterio di presidio territoriale, dall'altro lato disperde significative risorse finanziarie, per l'approvvigionamento in ogni ufficio dei necessari servizi di supporto (energia elettrica, telefono, connettività, spese per pulizia) e rischia di duplicare le funzioni di front office, che in una sede unica potrebbero essere più proficuamente utilizzate. Infine, l'eventuale sede unica porterebbe benefici anche in ordine ad una maggiore sicurezza dei lavoratori.

### **Servizio turismo**

Il servizio turismo, comprendente le attività finalizzate alla valorizzazione dell'attrazione turistica del territorio, è stato trasferito dai Comuni all'Unione a partire dal 1/1/2015.

Il servizio è finanziato con trasferimenti specifici che i Comuni destinano all'Unione.

Nel 2015 il servizio ha gestito l'erogazione di contributi a due Pro Loco moncalieresi per la realizzazione di iniziative locali a scopo turistico.

Nel dettaglio, sono stati erogati i seguenti contributi:

Associazione	contributo	causale
Pro Loco Moncalieri	€ 500,00	Ospitalità pellegrini tedeschi per festeggiamenti Patrono di Moncalieri Beato Bernardo di Baden
Pro Loco Moncalieri	€ 9.500,00	Gestione punto informativo turistico e attività collegate con la celebrazione del 25° anniversario del gemellaggio Moncalieri – Baden Baden (1990 - 2015)
Pro Loco Revigliasco	€ 4.450,00	Progetto per la promozione turistica avente per obiettivo primario la valorizzazione delle potenzialità turistiche, l'incremento e la diffusione delle attività culturali e l'aggregazione dei moncalieresi in una visione europea
Società Beato Bernardo	€ 3.550,00	Rievocazione storico-religiosa del Patrono di Moncalieri Beato Bernardo di Baden

## **Servizio sostegno fasce deboli**

Nel corso del 2015 l'Unione è proseguita la riorganizzazione degli uffici del servizio Sostegno fasce deboli, servizio che ha inglobato le politiche a favore degli anziani non autosufficienti con quelle rivolte alle persone disabili ma anche alcuni servizi precedentemente in capo ai singoli Comuni.

Di particolare nota è stata la riorganizzazione dell'attività dello Sportello Unico Socio Sanitario dove, in accordo con la ASL TO5, dal mese di ottobre, è stata introdotta sperimentalmente una nuova articolazione oraria che si ritiene più funzionale che prevede anche la presenza di assistenti sociali specializzate nell'assistenza alle persone disabili.

Questo nuovo assetto ha permesso di continuare un processo di progressiva armonizzazione delle procedure, dei servizi, e degli interventi rivolti ai cittadini non autosufficienti cercando di superare le illogiche differenziazioni tra queste categorie di cittadini mantenendo invece distinzioni dove le circostanze o le eventuali differenze oggettive di condizione, consigliano di mantenere distinzioni di trattamento o di procedura.

L'Azienda Sanitaria ASL TO5 per tutto il 2015 ha continuato ad anticipare i contributi economici a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza delle persone anziane non autosufficienti e delle persone disabili infrassessantacinquenni. L'anticipazione di cassa da parte della ASL TO5, avvenuta a seguito della sottoscrizione di un specifico protocollo d'intesa, ha consentito di sostenere un centinaio di persone gravemente non autosufficienti al loro domicilio.

La collaborazione con la ASL nel campo dell'integrazione socio-sanitaria si è anche concretizzata nella puntuale partecipazione degli operatori dell'Unione alle varie commissioni valutative UVG e UMVD ma anche attraverso gli operatori sociali che hanno partecipato alle commissioni medico legali per il riconoscimento dello stato di invalido civile e legge 68/99.

Si sono avviate nel corso del 2015 iniziative trasversali tra diversi servizi dell'Unione con l'obiettivo di migliorare la visibilità di quanto viene fatto nei confronti della cittadinanza.

La “mostra mercato” di alcuni piccoli prodotti creati in alcuni servizi rivolti alle persone disabili esposti presso la biblioteca di Moncalieri in prossimità del Natale ha avuto proprio questa finalità.

Di seguito si esaminano sinteticamente i principali elementi di rendiconto dell'attività dei servizi.

### **Centri diurni per persone disabili.**

L'attività si è svolta secondo la programmazione prevista anche per quanto ha riguardato alcune chiusure programmate. Nel corso dell'anno vi sono state alcune dimissioni di utenti che sono entrati in strutture di tipo residenziale. La mobilità in uscita dai Centri Diurni ha consentito di accogliere nuovi casi in sostituzione degli utenti dimessi. Si è cercato, su richiesta delle famiglie e delle associazioni di riferimento, di organizzare un soggiorno estivo per gli utenti dei due Centri Diurni senza prevedere ulteriori oneri economici a carico della ASL e dell'Unione. Purtroppo il maggior costo gravante sulle famiglie non ha consentito di raggiungere un numero sufficiente di potenziali partecipanti non rendendo attuabile l'operazione. Persiste il grave problema legato alla manutenzione straordinaria delle due strutture, problema già affrontato e per il quale si

stanno predisponendo tutti gli atti per il trasferimento di proprietà all'Unione, elemento essenziale per consentire la presa in carico degli aspetti di manutenzione straordinaria.

#### Comunità Alloggio Rosso Ciliegia.

Il servizio rivolto a sei signore disabili si è svolto regolarmente.

La nuova collocazione comunitaria sita a Moncalieri in Via Preserasca ha favorito l'integrazione del servizio con la vita del quartiere e con le realtà aggregative che sono presenti oltre che agli altri servizi per le persone disabili dell'Unione.

#### Altri interventi per soggetti disabili e anziani non autosufficienti

I servizi di Educativa Territoriale rivolta alle persone con disabilità e in particolare “Etor”, affidato ad una cooperativa sociale, e il “Servizio Territoriale” gestito direttamente con operatori alle dipendenze dell'Unione, hanno svolto la loro attività su soggetti disabili cercando di fare radicare una cultura dell'integrazione sociale in particolare per le attività nell'ambito del tempo libero. Gli utenti seguiti nei due servizi sono stati complessivamente 57.

E' proseguita nel 2015 la collaborazione con alcune istituzioni scolastiche del territorio per favorire l'orientamento scolastico degli allievi disabili che terminano la scuola secondaria di primo grado e devono scegliere la scuola superiore più idonea alle loro caratteristiche.

Alcune prese in carico da parte dell'Unione sono state possibili dopo la segnalazione da parte delle istituzioni scolastiche con le quali si è collaborato.

Una particolare attenzione è stata dedicata alla fascia dei minori che ha evidenziato un mutamento dei bisogni della popolazione.

Con la ASL TO5 si è fornito il supporto ad un progetto di educativa territoriale “sanitaria” che ha trovato un'approvazione all'interno del Piano delle Attività Territoriali (PAT) del Distretto di Moncalieri della ASL TO5.

L'educativa territoriale per minori disabili sensoriali attuata attraverso agenzie accreditate, ha seguito complessivamente 7 persone.

I servizi di assistenza domiciliare (SAD e Cure Domiciliari) si sono svolti lungo tutto l'anno per supportare l'assistenza alle persone disabili (14 casi).

Anche gli affidamenti diurni, attivati nella pressoché totalità dei casi attraverso i contributi della DGR 56 sono serviti a favorire il mantenimento al domicilio delle persone disabili.

I Percorsi Educativi Risocializzanti oggi divenuti P.A.S.S., realizzati mediante la stipula di convenzioni con Enti (comuni, ASL, scuole, ecc) hanno coinvolto 12 utenti e hanno consentito l'inserimento di questi soggetti in contesti non specificatamente connotati verso le persone con disabilità favorendo l'integrazione e l'inclusione sociale.

L'integrazione rette per utenti che motivi vari hanno usufruito di servizi residenziali sono state 73 mentre quelle presso servizi semiresidenziali sono stati 26.

Le attività rivolte alle persone anziane hanno avuto come principale riferimento di accesso e consulenza lo Sportello Unico Integrato socio-sanitario che è rimasto aperto lungo tutto l'anno compreso il mese d'agosto.

L'Unione ha complessivamente integrato le rette a 56 persone con insufficiente reddito per poter coprire il costo della cosiddetta “retta alberghiera” presso le strutture socio-sanitarie dopo la valutazione UVG e l'inserimento in presidio.

L'attività di assistenza domiciliare agli anziani fatta mediante Operatori Socio-Sanitari (OSS) ha coinvolto complessivamente 38 casi.

L'attività di supporto alla domiciliarità in lungoassistenza non si è interrotta per tutto il 2015 e la ASL TO5, mediante specifico accordo, ha acconsentito di anticipare i fondi per l'Unione dei Comuni che non poteva disporre delle anticipazioni da parte della tesoreria dell'Ente. Gli utenti seguiti nel corso del 2015 sono stati complessivamente 73.

L'Unione ha finanziato 13 affidamenti diurni di persone anziane con fondi propri per sostenere al domicilio quelle persone anziane che, in assenza di un punteggio sanitario sufficiente a chiamare la ASL alla compartecipazione alla spesa e che per assenza di una rete familiare o sociale adeguata, necessitavano del supporto di persone volenterose seppure non professionalizzate.

Il servizio di telesoccorso ha coinvolto complessivamente 14 casi.



## **Servizio Inclusione sociale**

Nel corso del 2015, tenuto conto della significativa contrazione dei trasferimenti nazionali e regionali, l'attività del servizio ha perseguito obiettivi di mantenimento degli interventi prescritti dall'Autorità Giudiziaria, mentre sono state contenute tutte le attività di carattere prevalentemente preventivo, pur prestando attenzione alle situazioni più complesse e problematiche. Sono inoltre stati assegnati in capo al Servizio alcuni interventi precedentemente svolti dai singoli Comuni dell'Unione, in particolare i rapporti con le associazioni di volontariato, il servizio di esenzione ticket e l'attivazione della piattaforma SGATE per riduzione delle tariffe delle utenze di gas ed energia elettrica a nuclei familiari.

Particolare attenzione è stata posta agli interventi di affidamento familiare, privilegiando tale soluzione all'ingresso in struttura di minori allontanati dal nucleo.

Presso il Centro famiglie Zefiro sono aumentate le richieste di incontro in luogo protetto per l'alto numero di separazioni difficili e conflittuali. Contestualmente sono stati sempre più numerosi gli invii da parte dei servizi sociali e sanitari di situazioni di limitata capacità genitoriale con problematiche di coppia che sovente sottendono o sono scatenanti di patologie vere e proprie. E' notevolmente cresciuto inoltre il numero di privati che accedono al Centro a fronte del pagamento di una quota pari al costo che l'Ente corrisponde alla ditta appaltatrice. Nell'anno 2015 sono stati in carico dal servizio 49 adulti, 42 minori e 37 privati per un totale di 1236 incontri.

La Comunità Alloggio Minori ha funzionato a pieno regime, rispettando i requisiti di legge previsti; ospita stabilmente 7 minori. Il tasso di saturazione è stato del 96%. Sono stati attivati nell'anno 8, alcuni anche attraverso procedure d'urgenza ex art. 403 nuovi inserimenti, alcuni anche attraverso procedure d'urgenza ex art. 403 Cod. Civ. e tutte le dimissioni sono avvenute in accordo con i servizi invianti.

Il numero dei minori frequentanti il Centro Diurno Girotondo è stato di 22 ragazzini a rotazione, con attività che vanno dal sostegno scolastico a laboratori artistici, ad attività sportive, a momenti di condivisione e riflessione.

Il Centro Diurno Corallo è stato frequentato complessivamente da 19 minori, tutti provenienti da situazioni familiari molto svantaggiate e in difficoltà.

Il servizio di Educativa Territoriale ha seguito 46 minori complessivamente tra i 7 e i 18 anni con prevalenza di ragazzi tra i 15 e i 16 anni, mentre il servizio di assistenza domiciliare è intervenuto in favore di 28 minori e 12 famiglie.

L'attività relativa alla selezione delle famiglie adottive è proseguita con ottimi risultati e collaudate modalità operative.

Contestualmente si è operato in sinergia con tutte le risorse presenti sul territorio, dall'associazionismo al volontariato.

Le problematiche prevalenti a cui si è risposto sono state il costante e progressivo aumento di segnalazioni di minori stranieri soli o appartenenti a nuclei familiari molto compromessi e poveri; la presenza di un disagio diffuso nella popolazione giovanile, che determina sovente comportamenti non adeguati e abbandono scolastico; l'aumento di situazioni gravi che necessitano di inserimenti in comunità educative altamente qualificate per minori soli e per madri con figli; l'aumento di casi di violenza familiare e coniugale; la povertà crescente e nuova di molti nuclei.

Gli interventi di sostegno al reddito hanno previsto percorsi di accompagnamento al reinserimento o inclusione sociale di soggetti fragili a rischio di emarginazione sociale e il contrasto alla povertà attraverso la definizione di progetti personalizzati, finalizzati al recupero delle funzioni individuali e sociali di base, oltre all'erogazione di contributi economici su specifici progetti.

I servizi dell'Unione che operano quotidianamente sulla tematica del contrasto alla povertà, si sono trovati ad affrontare i gravi effetti che l'assenza di una collocazione lavorativa porta con sé, con ricadute sia di ordine economico che sociale. Si tratta della perdita di equilibri che, soprattutto nei soggetti più fragili, assume la dimensione di scoraggiamento, depressione, incapacità di reagire e, in poco tempo altera tutte le competenze relazionali sia all'interno della rete familiare, sia nella comunità.

L'intervento maggiormente richiesto è stato quello dell'assistenza economica, che tuttavia non è più sufficiente a contrastare adeguatamente il fenomeno della povertà perché sono sempre più numerose le persone che chiedono aiuto e sempre più problematiche le situazioni che si presentano. Accanto ai poveri "storici" (anziani con pensioni minime, disabili senza lavoro, adulti con problemi sanitari e nuclei monogenitoriali con minori a carico) sono aumentati i cosiddetti "nuovi poveri" (genitori disoccupati con figli minori o con figli disoccupati, donne sole disoccupate o con lavori precari e con figli, donne e uomini soli e disoccupate) che spesso hanno difficoltà o pudore a chiedere o ad accedere ai servizi sociali.

Nel corso dell'anno in esame, come già negli anni precedenti è diventato indispensabile organizzare prestazioni di beni e servizi e non solo erogazioni monetarie, attraverso il coinvolgimento e la razionalizzazione di tutte le risorse disponibili. Sono state promosse azioni per il recupero delle eccedenze alimentari, attivando una fitta rete di accordi con imprese locali e con attività commerciali e grazie a queste azioni si è dato sostegno a circa 400 persone.

Sono state programmate azioni con il coinvolgimento di pubblico e privato al fine di dare risposte integrate finalizzate al reinserimento lavorativo delle persone espulse dal mercato del lavoro.

Procedono con regolarità le attività in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Moncalieri e con i Comuni aderenti all'Unione, per la predisposizione di programmi e percorsi anche individuali di formazione e reinserimento al lavoro. Prosegue l'attività del "Tavolo Integrato" che vede la partecipazione di Unione, Centro Per l'Impiego di Moncalieri, Osservatorio per lo Sviluppo Locale del Comune di Moncalieri, Servizio per le Dipendenze (SERD) e Centro di Salute Mentale dell'ASL TO5.

Prosegue il lavoro del Tavolo di Coordinamento delle misure di contrasto alla Povertà (strumento previsto nelle azioni del Piano di Zona) che ha come obiettivo principale quello di coordinare e integrare le diverse azioni di sostegno presenti sul territorio al fine di razionalizzare al meglio le risorse economiche e professionali disponibili.

Nell'ambito degli interventi di protezione giuridica vi è stato un costante aumento di situazioni di complessa gestione, sia di adulti che di minori.

L'Ufficio Tutela dell'Unione, ha garantito le seguenti attività: individuazione dei bisogni del tutelato e definizione del "progetto di vita"; predisposizione istanze al Giudice Tutelare; gestione delle procedure amministrative ed economiche per il tutelato; autorizzazioni in esercizio della potestà genitoriale; rendicontazione annuale al Giudice Tutelare; rappresentanza del tutore (Presidente dell'Unione) o suo delegato (Assessore dell'Unione) nelle procedure davanti ai diversi Tribunali.

La movimentazione di denaro e la gestione patrimoniale hanno riguardato cifre molto alte, tanto che il Tribunale, in occasione della presentazione dei rendiconti annuali, e là dove le condizioni economiche del beneficiario lo hanno consentito, ha riconosciuto un equo compenso per l'attività prestata dall'Ente (ex art. 379 cod. civ.), complessivamente significativo.

Nel novembre 2014 è stata avviata presso la sede dell'Unione l'attività dello Sportello di Prossimità del Tribunale di Torino, primo di carattere operativo in Italia, punto informativo e di supporto al cittadino per tutte le pratiche di volontaria giurisdizione e per il deposito istanze e la consultazione dello stato delle procedure avviate.

Lo Sportello di Prossimità nel corso del 2015 ha consentito per questo di ridurre i disagi dei cittadini dei territori citati che hanno la necessità di relazionarsi con la Cancelleria Tutele del Tribunale di Torino, dove attualmente si sono concentrate le competenze delle ex Sezioni Distaccate, consentendo di preservare due fattori fondamentali: la valenza territoriale della “*dimensione giustizia*” ed un canale interlocutorio rivolto alla cittadinanza. Presso lo Sportello è stato possibile depositare le istanze giudiziarie per il Giudice Tutelare, verificare lo stato delle stesse ed avere informazioni in merito alle misure di protezione giuridica, quali tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno.

Per la creazione dello SdP si è resa preliminarmente necessaria l'attivazione e la definizione della procedura per l'iscrizione, da parte dell'Unione dei Comuni, al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGInDE) gestito dal Ministero della Giustizia. Detta iscrizione ha consentito all'Ente di essere riconosciuto quale soggetto legittimato a ricevere i provvedimenti emessi dal Tribunale a mezzo pec, con evidenti ritorni in termini di benefici economici e non solo. La registrazione a Reginde ha costituito l'atto prodromico alla creazione di un Punto di Accesso (PdA) in capo all'Unione (il primo in Piemonte ed il secondo a livello nazionale), riconosciuto da parte del Ministero di Giustizia. Il PdA consentirà di snellire il lavoro degli operatori e di gestire in toto i flussi informatici da e per il Tribunale.

Dalla data di apertura 17/11/2014 al 31/12/2015, gli accessi allo Sportello di Prossimità, compreso di accessi telefonici: sono stati 558

Il Servizio Inserimenti lavorativi ha promosso azioni congiunte tra l'Unione e altri soggetti pubblici e del privato sociale per la presa in carico delle persone adulte fragili o in situazione di povertà e fragilità sociale, attraverso un lavoro di rete capace di razionalizzare e coordinare gli interventi e rendere sempre più efficace il sostegno ed il reinserimento sociale delle persone più deboli.

Parallelamente, il servizio ha favorito l'incontro tra la persona disabile e il mondo produttivo, in osservanza a quanto previsto dalla normativa vigente sul “collocamento mirato” (Legge 68/99).

La platea a cui si rivolge si è ampliata e oggi si occupa di persone in situazione di grave disagio sociale/economico/abitativo e di tutti i disabili che necessitino di mediazione.

Nel corso del 2015 il SIL ha inserito 13 persone in percorsi di tirocinio presso aziende presenti su diversi territori, attivando contestualmente contatti con 16n realtà produttive del territorio che, rilevato il positivo riscontro del lavoro fatto, hanno dato la loro disponibilità per eventuali nuovi inserimenti.

## **Descrizione dei criteri di valutazione ed analisi degli scostamenti**

### *CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE*

Il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio della gestione 2015, in ossequio al disposto degli artt. 229 e 230 del D. Lgs. 267/2000 sono stati predisposti alla luce delle seguenti valutazioni (rif. art. 230 comma 4):

- a) -----
- b) -----
- c) l'Unione non è proprietaria di alcun fabbricato;
- d) i beni mobili sono valutati al costo d'acquisto (IVA compresa in quanto indetraibile); l'ammortamento è calcolato in base all'aliquota di competenza, prevista dall'art. 229 comma 7 del D. Lgs. 267/2000, di ciascuna categoria di bene, per ogni anno di possesso del bene stesso, compreso l'anno di acquisto; per i beni di costo d'acquisto inferiore a 500,00 € + IVA, ancorchè acquistati utilizzando risorse in c/capitale, l'ammortamento avviene integralmente nell'anno di acquisizione, in ossequio alle disposizioni del Regolamento di contabilità
- e) i crediti sono valutati al valore nominale;
- f) -----
- g) l'Unione non ha rimanenze di prodotti o materie prime;  
non sono stati rilevati ratei;  
non sono stati rilevati risconti attivi  
i debiti sono valutati secondo il valore residuo;

Sono stati stralciati crediti per € 188,55 per arrotondamenti attivi su residui attivi.

Sono stati stralciati debiti per € 320.218,41 in quanto insussistenti, di cui € 255.439,12 correlati al riaccertamento straordinario dei residui operato a seguito dell'approvazione del rendiconto 2014 e confluiti nel Fondo pluriennale vincolato disciplinato dalla nuova contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011 ed € 70.000,00 circa relativamente alle rivalutazioni delle rette socio-sanitarie per soggetti non autosufficienti dovute ai presidi ma non ancora formalmente richieste.

Si registra una minusvalenza patrimoniale di € 211,75 in relazione alla rottamazione di un elettrodomestico, non ancora del tutto ammortizzato, dell'ex comunità disabili CO2CASE.

### **Analisi dei principali scostamenti rispetto alle previsioni del conto del bilancio**

Il Conto del Bilancio presenta un Risultato di Amministrazione di € 255.424,08. Tale importo risulta così composto:

- € 14.125,10 relativi a fondi comunali erogati all'Unione e vincolati alla gestione dei servizi trasferiti dal 1/1/2015, non completamente utilizzati;
- € 931,46 relativi all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- € 4.000,00 relativi all'ammortamento dei cespiti e destinati al reimpiego per investimenti;
- € 236.367,52 non vincolati.

In relazione a tale ultima voce (avanzo non vincolato) occorre precisare che parte di essa è generata dalla reimputazione di impegni (o parte di essi) al 2016 e 2017, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato, per complessivi € 94.775,08, come evidenziato nel prospetto di rendiconto elaborato secondo le norme della nuova contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011.

Inoltre, contribuisce alla determinazione dell'Avanzo disponibile (€ 236.367,52) una somma di circa 70.000,00 € già impegnata negli anni 2014/2015 per far fronte alle eventuali richieste, da parte dei gestori dei presidi residenziali per non autosufficienti, di rivalutazione delle rette di ricovero socio-sanitarie secondo gli indici di inflazione ISTAT, per i suddetti anni e per il biennio 2012/2013; al momento sono giunte pochissime richieste, ma si rende opportuno valutare, in via prudenziale, di operare un accantonamento di tale somma a valere sull'Avanzo disponibile.

Alla luce delle suddette considerazioni, la gestione 2015 ha prodotto un risultato effettivamente libero da vincoli (normativi o a titolo prudenziale) di € 71.592,44, pari a circa l'1,13% della spesa corrente e per investimenti impegnata.

Tale somma trova specificazione nella parte di dettaglio della presente relazione.

### ***Entrate***

Alla risorsa 2.02.2100 – *Trasferimenti correnti dalla Regione* si registrano minori accertamenti per € 128.074,27. Questa somma deriva dalla somma algebrica dei due seguenti fattori:

1. minori entrate per € 559.772,94 così dettagliate:
  - la Regione Piemonte ha finanziato una quota di fondo per le politiche sociali 2015, allocando le risorse nel proprio bilancio 2016, per un importo di € 342.156,00; in coerenza con la normativa in tema di contabilità armonizzata l'accertamento dell'Unione è stato registrato nel bilancio 2016, determinando pertanto una minore entrata;
  - contrariamente a quanto previsto a bilancio, la riduzione operata sui trasferimenti per le politiche sociali non vincolate nel 2014 non è stata ripristinata nel 2015, determinando una minor entrata, rispetto a quanto stimato di ulteriori € 105.462,12
  - la Regione Piemonte ha ridotto i trasferimenti per le politiche sociali in favore di soggetti non autosufficienti, rispetto al 2014, di € 87.022,26;
  - il costo per le quote socio-assistenziali delle rette di ricovero di pazienti provenienti dagli ex ospedali psichiatrici e centri di riabilitazione è stato inferiore alle previsioni per € 25.132,56, con conseguente minor rimborso da parte della Regione Piemonte;
2. maggiori entrate per € 431.698,67 così dettagliate:

- il riparto, da parte della Regione, del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA) 2015 ha determinato un accertamento non previsto in sede di previsione per € 426.529,45, a rimborso dei costi sostenuti per l'assistenza a domicilio di soggetti anziani non autosufficienti e disabili;
- la Regione Piemonte ha assegnato a tutti gli Enti gestori dei servizi socio assistenziali una somma, non prevista a bilancio, di € 5.169,22 per gli interventi realizzati nei centri famiglia;

Alla risorsa 2.05.2200 - *Trasferimenti correnti dai Comuni*, si registrano minori accertamenti per € 19.901,93 derivanti dal non completo utilizzo delle somme stanziare dai Comuni e dall'Unione per la gestione dei servizi trasferiti dal 1/1/2015 e finanziate con risorse specifiche.

Alla risorsa 2.05.2300 – *Trasferimenti correnti dalla Provincia*, i minori accertamenti per € 8.800,00 si riferiscono al mancato finanziamento provinciale dell'attività dello sportello di informazione sociale, che generava un'entrata fino al 2014 di 5.000,00 € all'anno e dall'attività di cui alla Legge 68/1999, eseguita e pertanto rendicontata in misura inferiore previsioni per € 3.800,00.

Alla risorsa 2.05.2400 - *Trasferimenti dall'A.S.R.*, il minor accertamento di € 16,28 è relativo ad arrotondamenti in fase di rendicontazione dei costi a rilievo sanitario, previsti a rimborso da parte della ASL TO5.

Alla risorsa 2.05.2500 – *Trasferimenti correnti da istituti previdenziali*, il minor accertamento di € 14.705,13 è riferito alla rendicontazione dell'attività del progetto Home Care Premium 2014, terminato a fine 2015 e per il quale è in corso la proroga.

Alla risorsa 3.05.3100 – *Entrate diverse* si registrano maggiori accertamenti netti, rispetto alle previsioni, per € 25.391,26, derivanti dai seguenti fattori:

1. maggiori entrate per € 39.266,87 così dettagliate:
  - incasso di crediti di dubbia esigibilità, ceduti all'Unione dall'ex CISSA all'atto della sua cessazione di attività, e accertati a bilancio solo in relazione all'effettivo incasso o alla ragionevole presunzione di esso, per un totale di € 22.496,35;
  - riconoscimento da parte del Giudice Tutelare di maggiori entrate, oltre a quelle previste a bilancio, per € 16.770,52, a titolo di “equo indennizzo”, in relazione all'attività dell'Ufficio tutele per soggetti sottoposti a misure di promozione giuridica;
2. minori entrate per € 13.875,61 così dettagliate:
  - slittamento al 2016 del contributo richiesto alla Compagnia di San Paolo relativamente all'implementazione dello Sportello di Prossimità presso il Tribunale Ordinario di Torino, previsto nel bilancio 2015 per € 10.000,00;
  - minori rimborsi da parte degli utenti, relativamente ai servizi socio-assistenziali erogati, per complessivi € 3.875,61

Relativamente alle entrate del titolo III, è stato calcolato l'ammontare dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, che costituisce quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2015. Applicando il principio contabile 3.3 della nuova contabilità armonizzata è stato determinato un'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di € 931,46, come evidenziato nel prospetto di rendiconto elaborato secondo le norme della nuova contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011.

I movimenti di entrata del *Titolo V – Entrate derivanti da accensione di prestiti* sono compensate dai corrispondenti movimenti di spesa del *Titolo III – Spese per rimborso di prestiti*; l'Unione ha chiuso l'esercizio 2015 con un saldo di liquidità positivo, pari a € 173.753,37.

Le minori entrate registrate al *Titolo VI – “Entrate da servizi per conto di terzi”* sono compensate, con minori spese di pari ammontare, al *Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi*.

## ***Spesa***

### ***Funzione 01 – Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo***

*Servizio 01.02 – Segreteria generale, Personale, Organizzazione*  
*Minori impegni rispetto alle previsioni, per € 69.404,13*

All'intervento 1.01.02.01 - *Personale*, i minori impegni di spesa per € 57.347,59 sono relativi:

per € 54.673,64 all'imputazione del salario accessorio (premi di produttività) 2015 agli esercizi 2016 e 2017, con finanziamento attraverso il Fondo pluriennale vincolato, come evidenziato nel prospetto di rendiconto elaborato secondo le norme della nuova contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011;  
per € 2.673,95 a risparmi di gestione.

All'intervento 1.01.02.03 – *Prestazioni di servizi*, i minori impegni di spesa per € 6.787,16 sono relativi a servizi di supporto acquisiti in misura inferiore, o a prezzi inferiori, rispetto alle previsioni (formazione, elaborazione stipendi, servizi di archiviazione, ...).

All'intervento 1.01.02.07 – *Imposte e tasse*, i minori impegni di spesa per € 5.269,38 sono relativi:

- per € 4.816,69 all'imputazione del costo dell'IRAP sul salario accessorio (premi di produttività) 2015 all'esercizio 2016, con finanziamento attraverso il Fondo pluriennale vincolato, come evidenziato nel prospetto di rendiconto elaborato secondo le norme della nuova contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011;
- per € 452,69 a risparmi di gestione

*Servizio 01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione*  
*Minori impegni rispetto alle previsioni, per € 50.577,00*

All'intervento 1.01.03.01 - *Personale*, i minori impegni di spesa per € 3.552,29 sono relativi:

- per € 3.462,63 all'imputazione del salario accessorio (premi di produttività) 2015 all'esercizio 2016, con finanziamento attraverso il Fondo pluriennale vincolato, come evidenziato nel prospetto di rendiconto elaborato secondo le norme della nuova contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011;
- per € 89,66 a risparmi di gestione

All'intervento 1.01.03.02 – *Acquisti di beni di consumo e/o di materie prime*, i minori impegni per € 623,63 sono relativi ad approvvigionamenti in misura inferiore, o a prezzi inferiori, rispetto alle previsioni (cancelleria, materiale igienico sanitario, carburante, ...).

All'intervento 1.01.03.03 – *Prestazioni di servizi*, i minori impegni di spesa per € 30.333,18 sono relativi a servizi di supporto acquisiti in misura inferiore, o a prezzi inferiori, rispetto alle previsioni (utenze, premi di assicurazione, manutenzioni ordinarie, servizi informatici, servizi di pulizia e vigilanza, spese bancarie, ...).

All'intervento 1.01.03.04 – *Utilizzo di beni di terzi*, i minori impegni di spesa per € 9.351,13 sono relativi al mancato adeguamento del canone di affitto da parte di ATC Piemonte degli stabili in locazione ed allo slittamento al 2016 della richiesta di rimborso delle spese da parte del Comune di Moncalieri, per l'utilizzo di locali comunali.

All'intervento 1.01.03.06 - *Interessi passivi e oneri finanziari diversi*, i minori impegni di spesa per € 1.494,36 sono relativi al pressoché mancato utilizzo dell'apertura di credito negoziata con il Tesoriere per l'anno 2015 per € 200.000,00, con conseguente risparmio degli interessi passivi ad essa relativi.

All'intervento 1.01.03.07 – *Imposte e tasse*, i minori impegni di spesa per € 1.222,41 sono relativi:

- per € 106,38 all'imputazione del costo dell'IRAP sul salario accessorio (premi di produttività) 2015 all'esercizio 2016, con finanziamento attraverso il Fondo pluriennale vincolato, come evidenziato nel prospetto di rendiconto elaborato secondo le norme della nuova contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011;
- per € 1.116,03 a risparmi di gestione

All'intervento 1.01.03.09 – *Ammortamenti d'esercizio*, la somma di € 4.000,00 non oggetto di impegno, confluisce nel risultato di amministrazione vincolato, per essere reinvestita nell'anno 2016 per investimenti

#### *Servizio 01.08 – Altri servizi generali*

*Minori impegni rispetto alle previsioni, per € 61.734,00*

All'intervento 1.01.08.10 – *Fondo svalutazione crediti* trova allocazione il fondo crediti di dubbia esigibilità previsto nel 2015 in € 53.254,00 e derivante da un primo stanziamento di € 6.000,00 integrato da una quota dell'avanzo di amministrazione 2014 per € 47.254,00. Non si sono registrate perdite su crediti iscritti a patrimonio ed il fondo non è stato pertanto utilizzato, determinando un risparmio per l'Ente ed incrementando il risultato di gestione.

All'intervento 1.01.08.11 – *Fondo di riserva* residuano € 8.480,00 del fondo originario (stanziato per € 50.000,00). La parte non utilizzata di fondo confluisce nel risultato di amministrazione.

-----



## ***Funzione 07 – Funzioni nel campo turistico***

*Servizio 07.01 – Servizi turistici*

*Tutte le somme stanziare sono state impegnate ed utilizzate.*

-----

## ***Funzione 10 – Funzioni nel settore sociale***

*Servizio 10.04 – Assistenza, beneficenza pubblica, servizi diversi alla persona*

*Minori impegni rispetto alle previsioni, per € 155.220,56*

All'intervento 1.10.04.01 - *Personale*, i minori impegni di spesa per € 34.875,02 sono relativi:

- per € 29.676,04 all'imputazione del salario accessorio (premi di produttività) 2015 all'esercizio 2016, con finanziamento attraverso il Fondo pluriennale vincolato, come evidenziato nel prospetto di rendiconto elaborato secondo le norme della nuova contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011
- per i restanti € 5.198,98 a risparmi di gestione.

All'intervento 1.10.04.03 – *Prestazioni di servizi*, i minori impegni di complessivi € 67.298,18 sono dovuti alle seguenti cause:

- € 7.382,58 per dimissioni di alcuni minori dalle strutture di ricovero, avvenute a fine 2015, e dunque senza il tempo materiale per programmare l'utilizzo alternativo di tali risparmi in altri servizi;
- € 23.342,94 per il ritardato inserimento di alcuni disabili nelle strutture residenziali, con risparmio sull'onere per l'integrazione della quota della retta socio-assistenziale, per il mancato adeguamento da parte dei presidi delle tariffe rispetto agli indici di inflazione programmata e per l'utilizzo, per alcuni utenti in carico, di interventi domiciliari o trasferimenti di risorse, finanziati con il Fondo Nazionale Non Autosufficienza o il Progetto Home Care Premium;
- € 10.750,85 per il ritardato inserimento in struttura di alcuni anziani, con risparmio sull'onere per l'integrazione della quota della retta socio-assistenziale, per il mancato adeguamento da parte dei presidi delle tariffe rispetto agli indici di inflazione programmata e per l'utilizzo, per alcuni utenti in carico, di interventi domiciliari o trasferimenti di risorse, finanziati con il Fondo Nazionale Non Autosufficienza o il Progetto Home Care Premium;
- € 14.704,50 per attivazioni di interventi domiciliari per non autosufficienti rientranti nel Progetto Home Care Premium inferiori alle previsioni, per mancanza di beneficiari;
- € 11.117,31 relativamente ai servizi trasferiti dai Comuni aderenti all'Unione dal 1/1/2015 e attivati in misura inferiore alle previsioni.

All'intervento 1.10.04.05 – *Trasferimenti*, i minori impegni di € 50.950,01 sono dovuti alle seguenti cause:

- € 1.343,09 per interruzione imprevista di alcuni progetti di affidamento familiare di minori, con mancata erogazione dei contributi previsti;
- € 1.711,65 per minori contributi di assistenza economica erogati rispetto alle previsioni;

- € 22.733,04 per l'utilizzo, per alcuni utenti in carico, di interventi domiciliari o trasferimenti di risorse, finanziati con il Fondo Nazionale Non Autosufficienza o il Progetto Home Care Premium;
- € 869,00 per l'utilizzo, per alcuni utenti in carico, di interventi domiciliari o trasferimenti di risorse, finanziati con il Fondo Nazionale Non Autosufficienza o il Progetto Home Care Premium;
- € 24.293,23 relativamente ai servizi trasferiti dai Comuni aderenti all'Unione dal 1/1/2015 e attivati in misura inferiore alle previsioni.

All'intervento 1.10.04.07 – *Imposte e tasse*, i minori impegni di spesa per € 2.097,35 sono relativi:

- per € 2.019,70 all'imputazione del salario accessorio (premi di produttività) 2015 all'esercizio 2016, con finanziamento attraverso il Fondo pluriennale vincolato, come evidenziato nel prospetto di rendiconto elaborato secondo le norme della nuova contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011
- per i restanti € 77,65 a risparmi di gestione.

All'intervento 2.01.03.05 – *Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche*, i minori impegni di € 4,00 sono relativi ad arrotondamenti attivi.

I movimenti di spesa del *Titolo III – Spese per rimborso di prestiti* sono compensati dai corrispondenti movimenti di entrata del *Titolo V – Entrate derivanti da accensione di prestiti*.

Le minori spese registrate al *Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi* sono compensate con minori spese di pari ammontare, al *Titolo VI – “Entrate da servizi per conto di terzi”*.

Moncalieri,

Il Presidente dell'Unione  
Paolo Montagna